

l'Unità

## LOUIS VUITTON CUP

Luna Rossa, tutto facile con i francesi di Le Defi Bouygues

Ennesima vittoria, la diciottesima in totale, per Prada-Luna Rossa nel secondo round robin di Coppa Louis Vuitton, preludio alla Coppa America: questa volta la barca italiana si è sbarazzata dei modesti francesi di Le Defi Bouygues, surclassandoli di quasi quattro minuti. Il suo primato in classifica generale sale a quarantadue punti. Dietro si trovano due barche statunitensi con un distacco di otto e nove punti mezzo, America True e Stars & Stripes del veterano Dennis Conner. L'unico ad essersi riscritto finora a battere Francesco De Angelis, lo skipper dell'inattaccabile Luna Rossa.



## CRACOVIA

Ferì Dino Baggio  
Rischia dieci anni  
ultra del Wisla

Prima audienza ieri a Cracovia del processo a carico di Pawel Michalski, il ventenne accusato di aver lanciato il coltello che nell'ottobre dell'anno scorso ferì al capo Dino Baggio durante l'incontro di Coppa Uefa fra il Wisla e il Parma. Il giovane fu identificato grazie alle telecamere dello stadio, e arrestato lo scorso dicembre. Per il ferimento di Baggio, cui vennero applicati cinque punti di sutura, rischia di essere condannato a 10 anni. Il Wisla fu escluso per un anno dalle coppe europee, ragion per cui dopo aver vinto l'ultimo torneo la squadra di Cracovia non ha potuto partecipare alla Champions League.

## LEGA CALCIO

Niente più microfoni  
sulle panchine  
per spiare gli avversari

Il mondo del calcio bandisce l'uso indiscriminato dei microfoni sulle panchine. A chiedere, sia alle televisioni che alle società, di non usare più questo mezzo per «carpire» frasi e suggerimenti di allenatori e giocatori in panchina, è stato lo stesso presidente della Lega Calcio, Franco Carraro nel corso dell'assemblea tenutasi ieri a Milano. «In caso contrario» ha precisato Carraro «chiederò l'intervento dell'Authority sulla privacy». Il Consiglio di Lega ha inoltre deciso di chiedere ai capitani delle società di A e B di lanciare un messaggio contro la violenza ed il razzismo.

## ROMA-LAZIO

Accreditato respinto  
per Giannini  
«Non è giornalista»

Derby romano vietato a Giuseppe Giannini: almeno nella veste di commentatore radiofonico. La Roma, organizzatrice della partita in quanto padrona di casa, ha infatti respinto la richiesta di accreditamento inoltrata da «Radio Radio», l'emittente che ha arruolato l'ex-capitano giallorosso, con la seguente motivazione: Giuseppe Giannini non è un giornalista. Fatto davvero strano, se consideriamo che diverse televisioni e radio utilizzano ex-calcisti come commentatori. Il vero motivo del rifiuto è un altro: continui dissidii di vecchia data tra Roma e Giannini.

# Under 21, il gruppo e l'effetto «vetrina» Giannini: «A 20 anni si obbedisce»

STEFANO BOLDRINI

ROMA Lo sciopero dei benzinai non l'avrebbe comunque turbata: l'Under 21 mercoledì sera ha fatto il pieno. Benzina superverde: consensi, spettatori (20.003 persone a Taranto, il doppio dell'amichevole Italia-Belgio di Lecce), telespettatori: 6 milioni, 978 mila nei due tempi (25,77 di ascolto), il balzo a 7 e 464 mila nei supplementari (34,91). La Rai ringrazia: dopo il flop dell'Italia zoffiana, serviva qualcosa per giustificare un contratto quadriennale da 229 miliardi di lire (57 miliardi e 250 milioni astagione).

Un'Italia da applaudire e da abbracciare forte: che poi la Francia, eliminata solo al minuto numero 110 e in inferiorità numerica per 109 minuti, non sia apparsa inferiore, questa è un'altra storia. Un'Italia alla Tardelli: da urlo. Ma anche un'Italia alla Cesare Maldini: con il sottile piacere di combattere, di lottare sino all'ultimo respiro.

In fin dei conti, Tardelli ha ripetuto quasi alla noia che di Cesare (con il quale ha viaggiato ieri nel ritorno a Milano) si sente figlio calcistico: dopo anni da fedele secondo dell'uomo che vinse tre titoli europei, era il minimo che potesse accadere. «Grande attaccamento alla maglia», questo il commento di Tardelli.

Delusa, intristita, indispettita dalla nazionale zoffiana, l'Italia del tifo si sta affezionando all'Under 21. «Capito anche ai tempi di Vicini, la Nazionale era uscita con le ossa rotte dal mondiale messicano e si entusiasma nel seguire le nostre due finali con la Spagna»,

racconta Giuseppe Giannini, regista della prima Under da combattimento. La sua era l'Under di Viali, Donadoni, Zenga, De Napoli: lo chiamarono il «gruppo Vicini». «L'allenatore dell'Under 21 conta moltissimo - continua Giannini - è più importante del ct della Nazionale. Per ragazzi di 20 anni è una specie di secondo padre. A nessuno viene in mente di contestarlo: lui ordina e il giocatore esegue. In Nazionale è diverso, ormai il calciatore si è



formato, ha una sua personalità, spesso ha la presunzione di discutere le idee dell'allenatore».

La filosofia del gruppo: funzionò con Vicini, ha funzionato con Maldini, sta funzionando con Tardelli: «Nell'Under 21 c'è una motivazione comune: farsi notare. Nei club i giovani sono spesso sacrificati, con gli stranieri la situazione è peggiorata. Però attenzione a non esaltare troppo la squadra di Tardelli. Ha eliminato una grande Francia, ma deve ancora vincere qualcosa, i conti si fanno alla fine», conclude Giannini.

Il torneo si svolgerà a fine stagione, dal 26 maggio al 4 giugno, Italia e Slovacchia candidate all'organizzazione. Sarà l'immediata

vigilia degli europei maggiori e l'Under 21 potrebbe essere saccheggiata da Zoff. Tardelli dice che ne sarebbe lieto: «Per me è un motivo d'orgoglio se qualche giocatore compie il grande salto». Sarebbe ancor più contento se Zoff, assente ingiustificato della notte di Taranto, alzasse il telefono per fargli i complimenti: «Nessun problema», assicura Mister Urlo. È vero, i problemi ora sono tutti di Zoff, ma forse proprio l'Under di Tardelli potrebbe risolvere qualcuno: Baronio e Gattuso meritano una chance.

Qui accanto, il ct della nazionale Under 21, Marco Tardelli. In alto, una fase di gioco di Italia-Francia di mercoledì scorso



LE SFIDE DEGLI AZZURRINI					
ITALIA-Inghilterra	2-0	9.04.1986	Europei	semifinale andata	
Inghilterra-ITALIA	1-1	23.04.1986	Europei	semifinale ritorno	
ITALIA-Spagna	2-1	15.10.1986	Europei	finale andata	
Spagna-ITALIA	5-1	rigori 29.10.1986	Europei	finale ritorno	
ITALIA-Svezia	2-0	28.05.1992	Europei	finale andata	
Svezia-ITALIA	1-0	3.06.1992	Europei	finale ritorno	
ITALIA-Francia	5-3	rigori 15.04.1994	Europei	semifinale	
ITALIA-Portogallo	1-0	golden gol 20.04.1994	Europei	finale	
ITALIA-Francia	1-0	28.05.1996	Europei	semifinale	
ITALIA-Spagna	4-2	rigori 31.05.1996	Europei	finale	
Francia-ITALIA	1-1	14.11.1999	Europei	ottavi andata	
ITALIA-Francia	2-1	tempi sup. 17.11.1999	Europei	ottavi ritorno	

## IL CT FRANCESE

## Domenech, un «duro» che le prende sempre

dare ai posteri. Si è sempre scontrato con l'Italia: tre confronti, tre batoste. La prima e la seconda volta (semifinali europee 1994 e 1996) sulla panchina azzurra c'era Cesare Maldini: i due sfiorarono la rissa. Incapace di vincere sul campo, Domenech cercò di rifarsi, nel mondiale francese del 1998, a parole: Maldini lo mise sull'attenti definendolo un «ciarlatano». Ora Domenech ha sfidato Tardelli, figlio calcistico di Maldini: naturalmente, ha perso il francese. Che, tignoso, dopo aver contestato l'arbitro della gara di Taranto (non proprio a torto), nella cena post-partita ha detto in italiano: «Non si è qualificata la squadra migliore».

Sei anni di panchina, molte parole e altrettante sconfitte: ma siccome alla federazione francese non interessa granché dell'Under 21, Domenech dovrebbe rimanere al suo posto. D'altronde, dicono i francesi, nell'Under 21 uno bizzarro come lui è meno pericoloso: se con gli italiani litiga, con i connazionali non va d'accordo. E un personaggio considerato stravagante anche per la sua passionaccia: il teatro.

Intervistato tre giorni fa da l'«Equipe» ha detto: «Dovessi scegliere un mestiere diverso da quello dell'allenatore, vorrei recitare e interpretare Amleto». Essere o non essere? Domenech non ha dubbi: essere.

Un duro «alla marsigliese», ma è lionese purosangue: Raymond Domenech, 47 anni, allenatore della Francia Under 21. Uno che già da giocatore, professione terzino, si era costruito la fama di tipaccio: non tirava mai indietro la gamba e se c'era da colpire qualcheaviglia di passaggio, nessun problema. Da 6 anni Domenech è il timoniere della piccola Francia: i suoi risultati non sono da tramandare ai posteri.

Un duro «alla marsigliese», ma è lionese purosangue: Raymond Domenech, 47 anni, allenatore della Francia Under 21. Uno che già da giocatore, professione terzino, si era costruito la fama di tipaccio: non tirava mai indietro la gamba e se c'era da colpire qualcheaviglia di passaggio, nessun problema. Da 6 anni Domenech è il timoniere della piccola Francia: i suoi risultati non sono da tramandare ai posteri.

Sei anni di panchina, molte parole e altrettante sconfitte: ma siccome alla federazione francese non interessa granché dell'Under 21, Domenech dovrebbe rimanere al suo posto. D'altronde, dicono i francesi, nell'Under 21 uno bizzarro come lui è meno pericoloso: se con gli italiani litiga, con i connazionali non va d'accordo. E un personaggio considerato stravagante anche per la sua passionaccia: il teatro.

Intervistato tre giorni fa da l'«Equipe» ha detto: «Dovessi scegliere un mestiere diverso da quello dell'allenatore, vorrei recitare e interpretare Amleto». Essere o non essere? Domenech non ha dubbi: essere.

## DOMENICA 9 GENNAIO

## Ore 12, la partita è servita Calcio & tv giostra continua

«Tutti a tavola, la partita è servita». Le cene davanti al televisore ormai sono un'abitudine, ma il pallone ora mette i piedi anche dentro il piatto del pranzo domenicale. Succederà il 9 gennaio, quando una delle partite della serie A verrà anticipata «a un orario concomitante con l'ora di pranzo, da definire, compreso tra le 12 e le 13». Lo ha detto il presidente della Lega Calcio, Franco Carraro, al termine del consiglio e dell'assemblea di Lega. Si tratta di una decisione presa «a titolo sperimentale» per far fronte al problema posto dalla vicinanza delle due giornate di campionato del 6 e del 9 gennaio.

Bisogna strappare i capelli per questo calcio che arriva a profanare anche il rito del limballo e delle pastarelle? Bah, la corsa allo stadio da sempre lo aveva mandato di traverso. Le sale cinematografiche erano costrette a digiunare nell'orario del primo spettacolo e ad abbuffarsi in quello successivo dove fidanzati e mariti erano obbligati ad espriare la colpa-partita. Certo il signor Rossi non avrà il tempo di apprezzare i tortellini, ma se ne avrà voglia potrà dedicare più tempo alla famiglia sfruttando il pomeriggio calcistico anticipato. Ma, infine, ognuno farà come meglio crede.

Si può impedire per legge a qualcuno di sintonizzare la sua esistenza sui rimbalzi del pallone? Ma nemmeno buon senso, buon gusto e intelligenza si applicano con un codice. A quando il gol con il cappuccino? Un po' di pazienza, lasciate che la Lega calcio sperimenti con calma.

## CRISI CONCORSI

## Coni in «rosso», ma può lo sport vivere di scommesse?

NEDO CANETTI

ROMA «La torta è diventata una brioches». Dove per torta e brioches s'intendono le entrate del Totocalcio e degli altri concorsi pronostici. L'immaginifica metafora dolciaria è stata coniata ieri dal presidente della Lega professionistica, Franco Carraro. È ormai allarme rosso per le entrate del Coni. La Serie C di calcio ha minacciato la serrata, la A e la B si salvano - parole sempre di Carraro - con la valanga di miliardi della tv, senza dei quali, afferma piangerebbero pure loro miseria come i fratelli «minori», le federazioni, con i bilanci tagliati, stentano a mantenere l'attività a livelli passibili. A Mario Pescante e un po' anche a Gianni Petrucci debbono essere fischiate parecchio le orecchie. Carraro, infatti, si è mondato di ogni peccato per il passato gestione del Totocalcio («una modalità di gestione - afferma - che lo ha portato al disastro») e per la perdita dell'Enalotto (gestito un tempo dal Coni e poi ceduto praticamente come ferrovecchio). Finché reggeva lui le redini dello sport italiano andava tutto bene, invece poi... Insomma, dopo Carraro, il diluvio. A parte le

polemiche su chi fa ricadere le colpe, che sarebbe interessante approfondire, bisogna ora capire quali strade occorre imboccare per tirarsi fuori da una crisi che può diventare distruttiva. È evidente che non bastano le pezze, se pur importanti, come i 125 miliardi elargiti dal governo e il mutuo con la Bnl. È urgente una nuova strategia. Il presidente della Lega lancia la sua formula con due punti forti, se abbiamo capito bene. Chiedere allo Stato di ridurre l'attuale sua percentuale sui concorsi (per darla a chi? al Coni? al calcio?) e bussare alla porta del Credito sportivo per chiedere all'Istituto di rinunciare al 2% che, per legge, gli spetta proprio sui Concorsi (pare che qualche avances, in questo senso sia già stata fatta) o magari anche qualcosa di più, constatato che sempre Carraro parla di un patrimonio del Credito di 1.650 miliardi «che - afferma - vengono dallo sport italiano, tutto lo sport, e non dal totocalcio». Cosa pensa l'ex presidente del Coni, di ridurre le capacità operative dell'Istituto, proprio alla vigilia di un'importante riforma che do-

vrebbe portare non pochi benefici allo sport italiano? E chi li costruirà poi gli impianti?

Francamente, la ricetta Carraro non ci convince. Ci sembra datata. Anche perché è del tutto improbabile che il governo possa rinunciare alla sua percentuale, quando già (è polemica di questi giorni) spende parecchio per il servizio d'ordine agli stadi (e le società non vogliono contribuire), ha abolito la tassa sugli spettacoli sportivi, ha deciso non indifferenti sgravi fiscali e concede al Coni una succulenta percentuale delle entrate dei giochi, vecchi e nuovi.

Forse è venuto il momento di affrontare il problema di fondo. È ancora a lungo sostenibile che la vita o, meglio, la sopravvivenza, a questi chiari di luna, dello sport italiano (in particolare delle discipline diverse dal calcio) debba dipendere da uno fonte così aleatoria come le scommesse? Ecco un bel tema per l'annunciata Conferenza nazionale dello sport.



Modena energia territorio ambiente spa  
ESITO GARA APPALTO  
META Modena Energia Territorio Ambiente spa - Via Razzaboni n. 80 - 41100 Modena comunica che ha aggiudicato mediante procedura ristretta l'appalto aperto per l'esecuzione di scavi, riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali, opere accessorie, attività idrauliche e varie occorrenti per la manutenzione delle reti e degli allacciamenti del gas e dell'acqua nei Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro e Savignano sul Panaro (Mo) - periodo 1/10/1999 - 30/9/2000, prorogabile per un anno, alla COOPERATIVA C.F.C. CONSORZIO FRA COSTRUTTORI s.r.l. di Reggio Emilia. Sono state inviate le seguenti ditte: 1) BIELLOCHI SPERO & C. s.r.l. di Parma; 2) CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI s.r.l. di Modena; 3) IMPRESA COGNIS S.p.A. di Piacenza; 4) CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUTTORI di Modena; 5) CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO «CIRIO MENTOTTI» di Ravenna; 6) CO.R.M.A. CONSORZIO RUSPISTI MONTANI ASSOCIATI di Castelnuovo ne Monti (Re); 7) COOPERATIVA C.F.C. CONSORZIO FRA COSTRUTTORI s.r.l. di Reggio Emilia; 8) EMILIANA SCAVI s.r.l. di Modena; 9) PIACENTINI COSTRUZIONI S.p.A. di Modena; 10) S.A.I. S.r.l. di Castelfranco Emilia (Mo) in a.r.l. con ECO STRADE s.r.l. di San Cesario sul Panaro (Mo); 11) SO.GE.CO. s.r.l. di Rovigo; 12) TOSCANI DINO s.r.l. di Fontanello (Pr); 13) VALDARNO LAVORI E FORNITURE S.p.A. di Scandicci (Fi); 14) ZACCARIA COSTRUZIONI s.r.l. di Montese (Mo). Hanno partecipato le ditte 1), 2), 6), 7), 8), 10), 12), 14) dell'elenco soprariportato.  
IL DIRETTORE GENERALE dr. Adelfo Peroni

## ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE

Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...  
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 167-865021 fax 06/69922588  
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 167-865020 LA DOMENICA dalle 17 alle 19 fax 06/69996465

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/Cognome/Indirizzo/Numero civico/Cap/Località/Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

